

## Lo scalo di varo ora può nascere

Un altro passo avanti nella procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni a Porto Torres. Superato il tortuoso iter autorizzativo, cominciato nel 2011, ora c'è l'avvio della gara pubblicata dall'Autorità di sistema Portuale per la costruzione del travel lift nel lato di ponente della banchina di Riva. In cifre Un ampio bacino per la movimentazione di grosse imbarcazioni fino a 650 tonnellate all'interno dello scalo marittimo. Oltre 4 milioni l'importo dell'appalto per la realizzazione dell'opera, di cui 750 mila erogati direttamente dalla Regione, un milione e 350 mila di fondi comunitari, ai quali si aggiunge un'ulteriore copertura finanziaria con i fondi dell'AdSP del Mare di Sardegna. Una infrastruttura indispensabile per pescherecci e rimorchiatori, spesso costretti a spostarsi verso altri porti dell'Isola per richiedere lavori di carenaggio, con esborsi economici notevoli per portare in secca le barche. L'Authority «Un progetto fondamentale per Porto Torres - sottolinea Massimo Deiana, presidente della Port Authority - che potrà soddisfare le sempre più pressanti richieste del mercato della cantieristica nautica e contribuirà a rilanciare l'economia del territorio in un momento in cui tutto il cluster marittimo preme sull'acceleratore per uscire dalla crisi». I tempi In meno di un anno l'opera dovrà essere realizzata, predisposta nel montaggio e resa operativa. L'iter burocratico si era sbloccato lo scorso anno con la valutazione del progetto definitivo da parte del Ministero della Transizione ecologica che ne ha decretato l'esclusione dalla Valutazione di impatto ambientale. L'ultimo passaggio del Provveditorato ha dichiarato perfezionata l'intesa per la localizzazione e la realizzazione della macchina, un carrello elevatore con grosse ruote, provvista di gru capace di sollevare fuori dall'acqua barche e yacht anche di grandi dimensioni, spostandole nella piattaforma allestita nel polo nautico. Il travel lift sarà dotato di un innovativo sistema di controllo radiocomandato per effettuare le manovre in tempo breve e in totale sicurezza. Mariangela Pala



## L' Isola Bianca, via libera a tutti i cantieri

*Autorità portuale Nel bilancio i lavori di escavo e la sistemazione di Cocciani*

Olbia I grandi cantieri per la sistemazione dell' Isola Bianca e del porto industriale Cocciani superano l' esame del bilancio di previsione, approvato nei giorni scorsi dal comitato di gestione dell' Autorità portuale della Sardegna. Nessuna sorpresa nel documento contabile, tutto come da programma. A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro previsti per i lavori di escavo della cannaletta di accesso al porto e delle aree di fronte alle banchine. Altri 11 milioni, invece, saranno destinati ai lavori di completamento del porto industriale Cocciani con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi si aggiungono quelli che riguardano il progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, insieme ai precedenti e agli impianti previsti a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura qualcosa come 97 milioni di euro. Il bilancio di previsione approvato dal comitato di gestione dell' Authority parla soprattutto di infrastrutture, ma considera anche la cura del waterfront. Così per il porto di Olbia sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino e la sostituzione, nel viale Isola Bianca, delle palme vecchie e instabili, pericolose per la sicurezza. Infine, il bilancio conferma lo stanziamento di circa due milioni di euro da ripartire tra la pavimentazione del porto di Golfo Aranci e il potenziamento e l' elettroficazione delle banchine di quello di Santa Teresa Gallura.

